GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — SABATO 25 AGOSTO — NUM. 201

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si è degnata nominare nell'*Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 19 luglio 1888:

A commendatore:

De Amezaga cav. Carlo, capitano di vascello collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto del 19 giugno 1888, ufficiale dal 1884 — 30 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 26 luglio 1888:

A cavaliere:

Sarlo marchese Antonio, assessore comunale di Reggio Calabria. — 10 anni di servizio.

Carbone avv. Giuseppe, id. id. id. — 10 id. id.

Borruto dott. Giacomo, id. id. id. — 10 id. id.

Sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione.

Con decreti del 30 luglio 1888:

A cavaliere:

Schiaparelli Celestino, professore straordinario di lingua e letteratura araba nella R. Università di Roma — 27 anni di servizio.

Mancini ingegnere Ernesto, segretario della R. Accademia dei Lincei — 7 id. id.

Fadda Tommaso, settore capo nel Gabinetto di anatomia umana nella R. Università di Cagliari — 38 id. id.

Legge Francesco, prof. ordinario di anatomia umana descrittiva e topografica nell'Università di Camerino — 8 id. id.

Reali Ranieri, prof. straordinario di botanica, zoologia, anatomia e fisiologia comparata nella Università di Camerino — 10 id. id.

Picchi Andrea, antiquario-ebanista in Firenze, inventore di una macchina per la lavorazione delle cornici a sbalzo.

Con decreti del 3 agosto 1888:

Ad uffiziale:

Dorrucci sacerdote Leopoldo, rettore delle scuole elementari e tecniche di Solmona, cav. dal 1874, educatore dotto e sapiente della gioventù solmonese.

Sulla proposta del Ministro per le Finanze:

Con decreti del 19 luglio 1888:

Ad uffiziale:

Di Nocera cav. Luigi, presidente della Commissione comunale delle imposte dirette a Casoria, cav. dal 1879.

A cavaliere:

D'Ambrosio avv. Francesco, primo presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette a Frattamaggiore.

Rossi Michele, membro della Commissione mandamentale delle imposte dirette di Frattamaggiore.

Con decreti del 6 agosto 1888:

A cavaliere:

Viandi Francesco, agente delle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda con decreto di pari data — 41 anni di servizio.

Palatini Enrico, agente nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda con decreto di pari data — 41 id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 6 agosto 1888:

A cavaliere:

Boveri Giacomo, capitano di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 31 anni di servizio e 2 campagne.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5630** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'organico del personale della Regia Scuola di applicazione per gl' ingegneri di Torino, approvato col Nostro decreto in data 6 luglio 1884, N. 2707;

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno finanziario 1888-89;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppresso il posto di custode dell'Edificio Idraulico nella Regia Scuola di applicazione per gl' ingegneri di Torino, con lo stipendio di annue lire seicento.

Art. 2.

La somma complessiva pei custodi, bidelli e serventi è portata a lire seimila cinquecento cinquanta.

Art. 3.

Le predette disposizioni avranno effetto dal 1° di luglio di quest'anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5631** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Veduta la deliberazione in data 3 dicembre 1887, con la quale il comune di Ventimiglia si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i tre quinti della spesa effettiva pel personale dirigente ed insegnante della scuola tecnica, oltre a provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso a' sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Veduta la deliberazione in data 28 dicembre 1887 con la quale la Deputazione provinciale di Porto Maurizio approvando la deliberazione del Consiglio comunale di Ventimiglia autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 30 giugno 1888, N. 5483;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° ottobre 1888 è istituita nella città di Ventimiglia una scuola tecnica governativa di terza classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda della fabbriceria parrocchiale di San Paolo di Maser per ottenere l'erezione in Corpo morale, sotto il titolo di « Opera Pia Menin » dell'annua rendita di lire 30, prodotto di 18 annualità del lascito disposto da Domenico Menin con codicillo 27 maggio 1854 a favore dei poveri di detta parrocchia, nonchè l'approvazione del corrispondente Statuto organico;

Visto detto Statuto organico ed il codicillo succitato;

Viste le deliberazioni 24 agosto 1886 e 14 luglio e 1° dicembre 1887 della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'« Opera Pia Menin » in Maser è eretta in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato il suo Statuto organico in data 19 maggio 1888, composto di quindici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMML** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi alla Congregazione di Carità di Collazzone (Perugia) dai quali risulta che, per fatto dei componenti la Congregazione stessa, il patrimonio delle dipendenti Opere Pie trovasi gravemente compromesso con pericolo di dispersione;

Ritenuto che inefficaci riuscirono gli eccitamenti rivolti alla Congregazione medesima per provvedere al riordinamento della sua gestione ed al ricupero dei numerosi e cospicui crediti arretrati di spettanza delle suddette Opere Pie;

Visto il voto della Deputazione provinciale di Perugia in data 18 giugno p. p.;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Collazzone è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un Commissario straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento della Congregazione stessa ed al ricupero dei crediti delle dipendenti Opere Pie entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero **MMMMLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 13 ottobre 1887 del Consiglio comunale di S. Felice a Cancello, approvata il 9 successivo novembre dalla Deputazione provinciale di Caserta, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 4 del regolamento per l'applicazione di detta tassa nei comuni della provincia di Terra di Lavoro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Felice a Cancello di applicare, nel triennio 1888-90, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Per ogni animale vaccino da uno a due anni, lire 1, e da due anni in sopra, lire 1,50; per ogni animale lanuto da due a sei mesi, centesimi quindici, e da sei mesi in sopra, centesimi venticinque; per ogni animale caprino da due a sei mesi, centesimi cinquanta, e da sei mesi in sopra una lira.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 luglio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMMLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, N. 680;

Visto il Regio decreto 8 ottobre 1876 N. 1423 (Serie 2ª, parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed arti di Pavia in data 26 luglio 1888;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per la elezione dei componenti la Camera di Commercio ed arti di Pavia i comuni appartenenti al mandamento di Belgioioso sono staccati dalla sezione elettorale di Corteolona e costituiranno una nuova sezione elettorale commerciale separata, con sede a Belgioioso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria appartenenti all' esercito permanente ed alla milizia mobile e pei militari di 1ª di 2ª e di 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengano d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del n. 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del Distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono, in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, addì 22 agosto 1888. 1

(NB. *Si pregano gli altri giornali di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè; N. 322055 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 300 al nome del presidente della Deputazione provinciale di Bari.

ANNOTAZIONE.

L'usufrutto della presente rendita spetta a *D'Ambrogio Alessio* di Giacomantonio, e cessando il suo godimento per morte, a chi di diritto ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliato in Andria, è stata così annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece annotarsi nel modo seguente:

L'usufrutto della presente rendita spetta ad *Alessio Ambrogio* di Giacomantonio, ecc. come sopra, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di statistica nella R. Università di Bologna. (Professore straordinario).*

La Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di statistica nella R. Università di Bologna, composta dai sottoscritti, presenta la seguente relazione del suo operato.

Essa ha preso in esame i titoli qui enumerati sotto il nome di ciascuno dei tre concorrenti.

I. — *Del Vecchio Giulio Salvatore.*

1° Diploma di laurea;

2° Nomina a professore di diritto, economia e statistica negli istituti tecnici di Trapani ed Asti, ed a titolare delle stesse discipline nel R° istituto tecnico di Bologna;

3° Abilitazione alla privata docenza con effetti legali della statistica nella Rª Università di Bologna;

4° Decreti ministeriali di nomina ad incaricato di statistica nella Rª Università di Bologna a cominciare dall'anno scolastico 1876-77, sino ad oggi.

5° Lettere del rettore della Rª Università di Bologna e del Ministero della pubblica istruzione sulla proposta della sua nomina a professore straordinario di statistica;

6° Attestati vari relativi al suo insegnamento della statistica nella Rª Università di Bologna, alle medaglie avute per merito di studi e di lavori statistici, ad incarichi estranei all'insegnamento, ecc.;

7° Attestazione ministeriale di eleggibilità ottenuta nel concorso a professore ordinario di economia politica nella Rª Università di Modena.

Pubblicazioni.

1° « Sulla educazione pratica » (1868);

2° « Sull'armonia delle industrie » (1869);

3° « Del metodo d'insegnamento delle scienze giuridiche ed economiche negli istituti tecnici » (1875);

4° « Intorno al concetto della statistica »;

5° « Intorno all'obbietto, al metodo ed alla importanza della scienza statistica » (1878);

6° « Sulle ricerche statistiche intorno ai matrimoni fra consanguinei » (1878);

7° « Sul terzo censimento generale della popolazione italiana » (1881);

8° « Statistica e finanza » (1883);

9° « Relazione (fatta in collaborazione con altri) del comitato di Bologna per l'inchiesta sulle Opere Pie » (1884);

10° « La famiglia rispetto alla società civile ed al problema sociale » (1887).

II. — *Errera Alberto.*

1° Documenti relativi alla laurea, alle successive nomine a professore di istituti tecnici e nautici, ad incarichi avuti per varie materie nella Rª Università di Napoli, agli incarichi di lavori statistici e relative medaglie avute dal Governo, da varie prefetture e municipi;

2° Documenti relativi alla eleggibilità ottenuta nel concorso per professore straordinario di economia politica nella Rª Università di Siena, e nel concorso per professore straordinario di statistica nella Rª Università di Torino.

3° Documenti relativi alla privata docenza in statistica nella Rª Università di Napoli ed allo insegnamento ivi dato, ecc.

Pubblicazioni.

1° « Storia e statistica delle industrie venete » (1870);

2° Id. — « Atlante statistico » (1870);

3° « Atlante statistico marittimo e commerciale » (1871);

4° « L'Italia industriale. Industrie marittime » (1873);

5° « Le grandi e le piccole industrie » (1873);

6° « Statistica e demografia a Napoli e a Torino » (1887);

7° « Monografia degli Istituti di previdenza, ecc. » (1870);

8° « Contribuzione allo studio della scienza della popolazione » (1886);

9° « Inchiesta sulle condizioni degli operai nelle fabbriche » (1879);

10° « Trieste commerciale e marittima nel 1874 »;

11° « Studi sulla istruzione primaria, industriale, ecc., nel Belgio » (1880);

12° « Le nuove istituzioni economiche nel secolo XIX » (1874).

III. — *Salvioni Giovanni Battista.*

1° Notizie sulla vita scientifica e didattica, e specialmente sugli insegnamenti dati come professore nel R° istituto tecnico di Padova per l'economia e la statistica, e come privato insegnante di economia politica nella Rª Università di Padova;

2° Documenti relativi all'incarico avuto nell'anno scolastico 1884-85 dell'insegnamento della statistica nella Rª Università di Padova, ed alla eleggibilità a professore straordinario di statistica nel concorso per la Rª Università di Torino;

3° Documenti relativi ad incarichi, e premi per lavori statistici avuti dal Governo, da comuni, ecc.

Pubblicazioni

1° « La statistica e la vita sociale di G. Mayr e G B. Salvioni » (2ª *ediz.* 1886);

2° Opera predetta (1ª *ediz.* 1879);

3° « Il movimento della popolazione, nell'*Annuario delle scienze giuridiche* » (1880-81);

4° « Il censimento del 1881, nello stesso *Annuario* » (1881);

5° « La statistica storica » (1885);

6° « Le vie ed i mezzi di comunicazione a proposito di un'opera del Sax » (1881);

7° « Programma di economia politica » (1882);

8° « Le Gilde inglesi » (1883);

9° « Il comunismo nella Grecia antica » (1883);

10° « La scienza economica e la sua propedeutica » (1883);

11° « Sistema di economia politica. — Produzione della ricchezza » (1884);

12° Id. — « Distribuzione della ricchezza » (1887);

13° « La cooperazione rurale nel Veneto » (1886);

14° Bibliografie.

La Commissione esprime sui singoli concorrenti il seguente giudizio:

Il Del Vecchio ha dedicata la sua attività scientifica alla statistica dopo la sua nomina a professore incaricato di tale disciplina nella R. Università di Bologna per l'anno scolastico 1876-77, posto che tenne con lode fino ad oggi. I suoi lavori anteriori al 1876, oltrechè di non molta importanza, non servono che a mostrare una certa famigliarità con scienze affini alla statistica. Quelli invece pubblicati dal 1877 al 1883 si riferiscono esclusivamente a questa. Quasi tutti sono prelezioni e quindi frutto dell'insegnamento, ed hanno non pochi pregi, uniti ai difetti inseparabili da tale genere di lavori, che non consente larghe ed accurate indagini su copiosi fatti e quindi una trattazione esauriente degli argomenti prescelti, alcuni dei quali sono nel caso speciale assai complessi. Mostrano quindi chiarezza d'idee, attitudine all'esposizione didattica della materia, buone nozioni teoriche; ma non escono dalle generalità, sia sul metodo, sia sulle sue più ovvie applicazioni e contengono poco più che i criteri direttivi dell'insegnamento. La sola indagine speciale fatta indipendentemente dalla scuola, quella sui « Matrimoni fra consanguinei », sembra alla Commissione lodevole negli intenti, ma essa fa riserve sulla possibilità pratica dell'uso della statistica per risolvere i problemi che si riannodano a quel soggetto. La larga e recente monografia sulla « Famiglia » che il Del Vecchio ha presentata, diede occasione a lungo esame. La mole del lavoro, la varietà degli argomenti trattati e discussi, la molta dottrina, gli fanno attribuire non poca importanza. Ma la Commissione fu unanime nel ritenere che, pure essendo una pregevole monografia sulle condizioni economiche, giuridiche e morali, da cui può dipendere il buon ordinamento della famiglia, la parte statistica vi è affatto secondaria per non dire accessoria, tanto più che i dati numerici servono per lo più ad illustrare questioni o a dimostrare principii che non hanno coll'assunto del libro un intimo legame e che sembrano trattati per avere occasione di riportare cifre. Siccome però l'uso, fatto con discernimento, dei dati statistici in questo maggior lavoro, e i titoli precedenti, e l'ormai lungo insegnamento lasciano arguire nel Del Vecchio cognizione non comune della scienza statistica, così la Commissione ha creduto di pronunziare su lui giudizio assai benevolo.

Nell'Errera la Commissione volentieri riconobbe una operosità indefessa che da non pochi anni lo ha reso un solerte insegnante ed un fecondissimo autore di statistiche economiche. Egli mostra molta conoscenza delle varie manifestazioni della vita economica, e prontezza grandissima nel cercar di fissarle e descriverle mediante l'uso delle cifre; e si piacque anche di ricercare, con non facili studi di archivio, pregevoli notizie statistiche sulle passate condizioni economiche di alcune regioni del nostro paese. Ma in pari tempo la Commissione deplora che sui materiali, già talora raccolti con soverchia fretta e quasi con maggior riguardo alla quantità che non alla qualità, l'Errera non abbia quasi mai nè esercitata la critica, nè compiuta una paziente elaborazione scientifica. Quindi, mentre appare laboriosissimo, si cerca invano in lui l'uso dei dati statistici per scopo teorico, la interpretazione accurata e circospetta dei fatti: dal campo della statistica economica descrittiva non ha mai saputo innalzarsi nè alle questioni del metodo statistico, nè alla proficua applicazione di questo. Il breve opuscolo di argomento demografico, sia pel contenuto, sia come prova di cognizione della materia è insufficiente e nulla aggiunge a favore del concorrente.

Il Salvioni, oltre ai titoli di statistica, di cui si parlerà, ha presentato anche non pochi lavori di economia sociale, e la Commissione crede di doverne fare speciale menzione, non solo per l'affinità della materia, ma per il loro pregio intrinseco, mostrando essi nell'autore piena cognizione dello stato attuale di quella disciplina.

Fra gli scritti di argomento statistico, sono pregevoli due brevi lavori sul « Censimento e movimento della popolazione », dai quali appare fondata notizia della demografia, sia nella sua parte tecnica, sia come investigazione di fenomeni sociali. E pure degna di nota è l'operetta sulla « Statistica storica » che ha volgarizzati presso di noi pregevoli studi stranieri sull'argomento. Ma il titolo maggiore del Salvioni è il libro sulla « Statistica e la vita sociale » pubblicato in 2ª edizione nel 1886.

Non è più soltanto una traduzione dell'opera di pari titolo del Mayr. Il Salvioni, sia colla lunga introduzione storica, che è interamente di sua fattura, sia coi capitoli nuovi e notevoli che ha con savio criterio intercalati a quelli dell'originale, sia colle numerose ed ampie note, non soltanto ha raddoppiata la mole dell'opera, ma ha dato prova di erudizione copiosa e sicura, ha impresso a tutto il libro un carattere più scientifico, ne ha cresciuto grandemente il pregio, ha fornito al nostro paese un libro molto utile per la diffusione dei buoni studi statistici. La Commissione darebbe più ampia lode al Salvioni se nella dotta introduzione storica avesse meglio mostrata la filiazione e le relazioni delle varie dottrine nel loro svolgimento, e non apparisse alquanto deficiente nella critica; ma più ancora avrebbe desiderato che il Salvioni, invece di completare soltanto la parte demografica dell'opera, già assai diffusa nell'originale, avesse con pari solerzia allargata la troppo sommaria trattazione originale del metodo, con che sarebbesi avuta la certezza ch'egli ha padronanza anche della parte più ardua e meno progredita della statistica: la teoria generale di essa.

La Commissione fatte le esposte considerazioni sul merito relativo dei concorrenti, ha notato che due di essi, l'Errera e il Salvioni, avevano avuto l'eleggibilità a « professori straordinarii » di statistica nel relativo concorso banditosi nel 1885, per la R. Università di Torino. La Commissione avvertì però in pari tempo che l'art. 4 del R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621 (serie 3ª), vieta di rinnovare il giudizio di eleggibilità soltanto per coloro che furono in un concorso dell'ultimo quinquennio dichiarati eleggibili a professori ordinarii, per lo stesso insegnamento. Il che non essendo nè per l'Errera nè per il Salvioni, la Commissione li ha di nuovo sottoposti a giudizio di eleggibilità assieme al Del Vecchio. Procedutosi a tale giudizio colla stretta osservanza delle norme fissate dai regolamenti e decreti in vigore, la Commissione ha dichiarati eleggibili tutti e tre i concorrenti, ed unanime li presenta nell'ordine e colla graduazione seguente:

Salvioni Giov. Battista con *voti 42* (quarantadue) *su 50.*

Del Vecchio Giulio Salvatore con *voti 40* (quaranta) *su 50.*

Errera Alberto, con *voti 35* (trentacinque) *su 50.*

Roma, 13 ottobre 1887.

Professore Luigi Cossa, *presidente*,
Paolo Boselli,
Luigi Bodio,
Tullio Martello,
Carlo F. Ferraris, *relatore.*

Per copia conforme
Il segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

GIUNTA SUPERIORE DEL CATASTO.

Avviso di concorso per geometri straordinari occorrenti ai lavori del Catasto nel compartimento di Milano.

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli ed esperimenti a n. 100 posti di geometri straordinari pei lavori geometrici del Catasto da eseguirsi nel compartimento di Milano.

Art. 2

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 20 ottobre p. v., far pervenire domanda redatta in carta da bollo da lire 0,60 alla Direzione compartimentale del Catasto di Milano, indicando l'attuale loro domicilio.

Art. 3.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato del sindaco attestante che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non avrà superata l'età di 40 anni al 20 ottobre prossimo;

c) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

d) attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

e) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il concorrente è di sana costituzione fisica e dotato di buona vista;

f) uno dei seguenti diplomi:

licenza d'istituto tecnico, sezione fisico-matematica, o di agrimensura, o di agronomia; licenza delle scuole superiori di agricoltura di Milano, Pisa e Portici o delle scuole minerarie; licenza dell'Istituto forestale di Vallombrosa;

g) gli altri titoli di cui fossero forniti i concorrenti.

Art. 4.

La Direzione compartimentale, ricevute le domande, esamina i documenti presentati, esclude i concorrenti che non si trovano nelle condizioni prescritte dall'articolo precedente e notifica agli altri la loro ammissione al concorso.

Art. 5.

Gli esperimenti da sostenersi dai concorrenti consisteranno:

a) nell'esecuzione di un abbozzo a vista di una zona di terreno, a scopo di ricognizione e di accertamento delle proprietà in essa comprese.

b) sull'uso degli istrumenti principali di rilevamento, dando saggio di abilità speciale nel maneggio di alcuni di essi;

c) nella copia o riduzione di una mappa colla relativa scritturazione.

Gli esperimenti saranno eseguiti innanzi ad una Commissione nominata dalla Giunta Superiore.

La durata e l'ordine dei detti esperimenti saranno stabiliti dalla Commissione.

Art. 6.

I concorrenti ammessi dovranno presentarsi il giorno 12 novembre p. v. alle ore 9 ant. in Milano nel locale della Direzione compartimentale del Catasto, per sostenere gli esperimenti sopra indicati.

Art. 7.

I concorrenti riconosciuti idonei saranno classificati dalla Commissione secondo il risultato degli esperimenti ed i titoli annessi alle domande di concorso.

Art. 8.

I geometri vincitori del concorso saranno chiamati a prestare servizio per ordine di classifica di mano in mano che se ne presenterà il bisogno pei lavori da eseguirsi nel compartimento.

Coloro che chiamati a prestar servizio non si presenteranno nel termine loro prefisso, si intenderanno decaduti dal diritto acquisito in seguito al concorso.

Art. 9.

Dal giorno della loro assunzione in servizio i geometri straordinari, godranno di un assegno mensile di L. 180 in ragione del servizio effettivamente prestato. Tale assegno sarà, in seguito suscettibile, di aumento in ragione dei meriti e dei servigi resi.

Essi percepiranno inoltre pei lavori di campagna una indennità nella misura che sarà stabilita dalla Giunta Superiore.

Art. 10.

L'assunzione dei geometri straordinari in servizio temporario pei lavori del Catasto non darà loro diritto di passare in pianta stabile.

L'Amministrazione avrà sempre la facoltà di licenziarli dal servizio, in qualunque tempo, senza obbligo di compenso alcuno.

Roma, addì 22 agosto 1888.

Il Maggior Generale
Presidente della Giunta Superiore del Catasto
1 A. FERRERO.

P G. N 62109 S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In relazione a nota Prefettizia 14 agosto 1888 n. 32021 e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, N. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, resteranno depositati presso la Segreteria generale di questo Municipio gli atti relativi alla espropriazione indicata nell'elenco qui sotto riportato, da eseguirsi per la costruzione del monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II.

Chiunque vi abbia interesse potrà nel termine suindicato presentare le proprie osservazioni, avvertendo essere necessaria un'espressa dichiarazione in iscritto perchè possa considerarsi accettata l'indennità offerta per la espropriazione suddetta.

Roma, dal Campidoglio il 23 agosto 1888.

Il ff. di Sindaco: A. GUICCIOLI.

Il Segretario generale: A. VALLE

Indicazione dello stabile da espropriarsi:

Borgnoni Emanuele del fu Francesco — Casa in via Marforio n. 81-A a 81-E — Numero di mappa 15 — Prezzo che si offre L. 125,000.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 19 luglio.

Presidenza BIFFI, *vice-presidente.*

In assenza del M. E. Buccellati, ammalato, il segretario Strambio legge un sunto della sua nota: *Osservazioni sul progetto di Codice penale Zanardelli: « Del concorso di reati e di pene »*. Si espone il sistema seguito dal progetto del *cumulo giuridico* e si lodano le relative disposizioni (artt. 63, 66 e 73); come pure si accenna al concetto di reato *continuato* (art. 74) sulle traccie del Codice toscano. Della recidiva si accenna la ragione, per cui Mancini poneva la recidiva sotto il titolo *delle circostanze*. Il progetto trova la ragione dell'aggravamento nel suo *elemento politico*, quindi nella ragione *del pericolo* sociale: ragioni in contrario: Carmignani e Carrara: critica dell'art. 77. Conclusione e ragione per cui intorno alla recidiva non è il caso di provvedervi il Codice, bensì una legge speciale.

Si presenta per l'inserzione nei *Rendiconti* la nota del prof. Platner, ammessa col voto della sezione competente: « Sul numero delle maniere di ottenere una somma n od una somma non superiore ad n (n. intiero positivo) prendendo a termini della serie indefinita 1, 2, 3... ».

Il S. C. prof. Giovanni Conna legge una nota sopra l'ode di Giuseppe Parini *La caduta;* dove, dopo citati i giudizi di critici insigni i quali altamente lodavano quella ode, prende a dimostrare non essere fondato un recente giudizio che la reputa *senile, difettosa o falsa.*

Infine il M. E. Ferrini comunica un sunto della sua nota: *Sulle formole per il calcolo del dinamo a corrente continua.* Richiamate le principali teorie dirette ad assegnare la caratteristica d'una dinamo a corrente continua, l'A. passa a rammentare i processi Kapp ed Hopkinson per risolvere, nei singoli casi, il problema della caratteristica stessa. Poi, discute delle formole proposte di recente per risolverlo, prescindendo da previe determinazioni sperimentali, e ne pone in rilievo la poco attendibilità.

Adunanza del 26 luglio.

Presidenza CORRADI, *presidente.*

Il M. E. prof. Corradi legge: *Sugli antichi medicamenti oppiati: la terriaca ed il mitridato.*

Visto: *Per il segretario.*
Dott. RUPRATI.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIPSIA, 23. — Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, arrivò qui alle ore 5,45 pom., salutato alla stazione dal console italiano, e discese all'*Hôtel Hauffe.*

Nella sera, l'onorevole Crispi, accompagnato dal console, fece una passeggiata in carrozza. Proseguirà domattina per Carlsbad, via Dresda.

LIPSIA, 24. — L'onorevole Crispi è partito stamane alle ore 9 per Carlsbad.

LIPSIA, 24. — L'onorevole Crispi alla sua partenza fu salutato dal console italiano e da molti cittadini.

HALLE, 24. — L'onorevole presidente del Consiglio, Crispi, di passaggio da questa stazione, è stato salutato da moltissimo pubblico ivi convenuto per attenderlo. Al momento della partenza del treno la folla ha gridato tre volte: *Viva l'Italia! Viva Crispi!*

DRESDA, 24. — L'onorevole Crispi fu salutato al passaggio da questa stazione dal segretario del Consolato italiano, Locella, ed acclamato calorosamente dalla cittadinanza.

L'onorevole ministro continuò alle 11,30 antim. il suo viaggio per Carlsbad.

CARLSBAD, 24. — È giunto l'onorevole ministro Crispi e fu ricevuto alla stazione dalla famiglia e da numerosi bagnanti.

Durante tutto il viaggio l'onorevole Crispi fu fatto segno a dimostrazioni simpatiche.

VIENNA, 23. — La *Politische Correspondenz* assicura che il viaggio dell'onorevole Crispi a Friedrichsruhe restò nei limiti della politica di pace, i quali furono tracciati parecchie volte dal principe di Bismarck e dall'onorevole Crispi e che formano la base ben nota della alleanza dell'Europa centrale.

RAVENNA, 24. — Ebbe luogo oggi una seduta della Giunta municipale. V'intervennero gli onorevoli deputati Baccarini e Gamba. Vi fu stabilito di presentare un memoriale al Re chiedendo vari provvedimenti di utilità pubblica.

FORLI', 24. — Il municipio pubblica un patriottico manifesto col quale annuncia la visita dei sovrani e invita le Associazioni e la popolazione a prendere parte al ricevimento.

Il giorno della rivista, per comodità del pubblico, oltre i treni straordinari, si fermeranno alla stazione provvisoria del gran casello n 74 i treni ordinari 702 e 704.

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: « Il successo elettorale del generale Boulanger non produce a Berlino spiacevole impressione. Si vede sempre con soddisfazione ogni sviluppo della Francia tale da ridarle la quiete e da far sì che quel paese torni a comperare i prodotti tedeschi.

« Non abbiamo, continua il giornale, velleità bellicose. Accettiamo qualsiasi governo francese che non minacci la pace. Boulanger ha promesso abbastanza di voler la pace ».

« Non abbiamo quindi alcuna inquietudine e possiamo vivere in armonia così bene colla Francia bulangista che con una Francia bonapartista. È molto probabile che, se Boulanger ha acquistato una grande influenza, egli non ne userà in senso anti-tedesco. Dopo tutto ciò che ha detto e scritto, noi lo consideriamo come un amico della pace. Boulanger non ci cagiona maggiore apprensione di qualsiasi altro. Se riuscirà a stabilire l'ordine e la tranquillità in Francia, i suoi successi saranno certo bene accolti da noi e dall'intera Europa ».

LONDRA, 24. — Il governo francese è il solo che metta ostacoli alla firma della convenzione per la questione degli zuccheri, il cui testo fu approvato ultimamente dalla Conferenza. Si assicura che, ove la Francia persista in tale attitudine, martedì, allorchè la Conferenza si riunirà, i rappresentanti dei diversi Stati firmeranno la convenzione, lasciando la Francia isolata nel suo rifiuto.

WASHINGTON, 23. — Il Senato decretò, oggi, all'unanimità, l'accettazione del busto di Garibaldi donatogli dalla Società del monumento a Garibaldi, di Washington, ed inaugurò il busto dell'eroe italiano nel Campidoglio, con onoranze internazionali senza precedenti. Il senatore Evarts, fra il plauso dei senatori, pronunziò l'elogio storico del generale, ricordando Roma antica e l'Italia moderna come madre di fede invincibile.

AKRA (GUINEA), 24. — Un distaccamento tedesco, composto di soldati neri di Krobois e di lavoratori, comandato da tre ufficiali bianchi, occupò Addelar situato al Nord-Est di Salagha, presso il territorio del Dahomey. Questa occupazione avrà per effetto d'impedire il commercio di Akra con Salagha e coll'interno.

AKRA, 24. — I tedeschi costruirono un forte ad Addelar, v'issarono la bandiera tedesca e diedero alla località il nome di Bismarckburg.

PARIGI, 23. — Ebbe luogo stasera, all'*Hôtel Continental*, un banchetto in occasione del cinquantesimo compleanno del conte di Parigi. Vi assistevano 300 notabilità realiste.

Al *dessert*, il duca d'Audiffret-Pasquier pronunziò un applaudito discorso in cui disse: « Nella situazione presente, con un presidente della Repubblica senza autorità ed un Senato impiccolito, nulla separa più la Francia dalla tirannide di un'Assemblea unica ». Però egli ed i suoi amici restano liberali, ma credono che non basti lasciare passare le popolarità effimere e che occorra affermare una politica risolutamente monarchica.

I convitati acclamarono vivamente il conte di Parigi.

VIENNA, 24. — I giornali annunziano che l'arciduca Alberto accettò l'invito dell'imperatore Guglielmo di recarsi ad assistere alle grandi manovre tedesche.

L'arciduca si recherebbe a Berlino poco dopo le manovre che avranno luogo in Boemia tra il 2 ed il 5 settembre.

FRANCOFORTE, 24. — Il Re Cristiano di Danimarca è giunto stamane e fu ricevuto alla stazione ufficialmente.

Il Re riparti subito per Berlino per restituire la visita all'Imperatore Guglielmo.

BERLINO, 24. — Nel ricevere, ieri, le insegne dell'Ordine di San Giovanni, l'imperatore disse che, per rialzare la moralità e la religione del popolo, ha bisogno dell'appoggio della nobiltà. S. M. soggiunse sperare, col concorso dell'Ordine di San Giovanni, di raggiungere il suo ideale, che è di sviluppare le qualità morali e cristiane del popolo.

QUITO, 22. — Antonio Flores prese possesso della Presidenza dell'Equatore. Uno dei suoi primi atti fu un decreto di amnistia generale in favore di tutti gli emigrati politici.

MADRID, 24. — Si ha da Tangeri: La situazione interna del Marocco è pessima.

Si dice che il Sultano sia circondato nell'Atlante da tribù di ribelli.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 agosto 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
Rendita 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
Rendita 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 40	97 40	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»		95 55
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	462 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	642 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2095 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1155 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	415 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	545 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	245 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	963 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	520 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1465 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1170 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	1855 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	316 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	346 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	245 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	360 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
2 ½	Francia	90 g.	»	»	99 92½
	Parigi	chèques	»	»	100 60
3	Londra	90 g.	»	»	25 38
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi. . . . } 29 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . . . 31 id.

Per il Sindaco: Salvador D. Lattes.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 30, 97 37½, fine corr.
Az. Banca Generale 671, fine corr.
Az. Banca di Roma 710, 711, 714, 715, 717, fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 568, 567, 566, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 470, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 972, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 23 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 139.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 969.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 145.

V. Trocchi, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.